



Marzo 2018

Reddito di inclusione – (REI) – Due le novità: la semplificazione del requisito familiare e l'incremento del beneficio economico per le famiglie più numerose. Dal 1° luglio prossimo è prevista l'abrogazione dando al REI un carattere più allargato. Il REI è la misura di contrasto alla povertà, sostitutiva di misure finora esistenti; infatti dal 1° gennaio ha sostituito il Sia, sostegno per l'inclusione attiva (vecchia carta acquisti), e l'Asdi (assegno di disoccupazione), che a certe condizioni veniva concesso a chi aveva esaurito il diritto a percepire l'indennità di disoccupazione vera e propria. I cittadini possono richiederlo al loro comune di residenza oppure presso altri eventuali punti di accesso indicati dagli stessi comuni. Il REI è una prestazione che si compone di due parti:

a) di un beneficio economico, erogato mensilmente mediante carta di pagamento elettronica (c.d. "Carta Rei");

b) di un progetto personalizzato per l'attivazione e l'inclusione sociale e lavorativa, il cui fine è il superamento della condizione di povertà; tale progetto è predisposto sotto la regia dei servizi sociali del comune. Il Rei nel 2018 è erogato alle famiglie in possesso dei seguenti requisiti: 1) residenza e soggiorno; 2) familiari; 3) economici. Il richiedente deve essere congiuntamente: cittadino dell'Unione europea o suo familiare che sia titolare del diritto di soggiorno permanente; ovvero cittadino di paesi terzi dell'Ue in possesso del permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo; residente in Italia, in via continuativa, da almeno due anni al momento della presentazione della domanda. Il requisito familiare è di trovarsi in almeno una delle seguenti condizioni: presenza di un minorenni; presenza di una persona con disabilità e di almeno un suo genitore o di un suo tutore; presenza di una donna in stato di gravidanza accertata (nel caso in cui sia questo l'unico requisito familiare posseduto, la domanda può essere presentata non prima di 4 mesi dalla data presunta del parto e deve essere corredata da documentazione medica rilasciata da una struttura pubblica); presenza di una persona di età pari o superiore a 55 anni che versi in stato di disoccupazione. Attenzione. Il requisito familiare è operativo esclusivamente fino al 30 giugno prossimo. Dal primo luglio, invece, come previsto dalla legge di bilancio 2018, il Rei sarà erogato a prescindere dal predetto requisito familiare. Restano operativi solo il requisito di residenza, soggiorno e economico. Quest'ultimo requisito in possesso congiuntamente di: un valore ISEE in corso di validità non superiore a 6 mila euro; un valore IRS (è l'indicatore reddituale dell'ISEE) non superiore a 3 mila euro; un valore del

patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 20 mila euro, ricavabile dall'ISEE; un valore del patrimonio mobiliare (depositi, conti correnti) non superiore a 10 mila euro, ridotto a 8 mila per la coppia e a 6 mila euro per la persona sola.

Sempre dal punto di vista economico (reddituale), è necessario che ogni componente del nucleo familiare: abbia maturato il diritto a percepire la Naspi (indennità di disoccupazione che spetta ai lavoratori dipendenti subito dopo il licenziamento) o altri ammortizzatori sociali di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria; non possieda autoveicoli e/o motoveicoli immatricolati la prima volta nei 24 mesi antecedenti la richiesta (sono esclusi autoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità).

Per fruire del Rei, occorre avere un'attestazione dell'ISEE in corso di validità; poiché l'ISEE ordinario scade a gennaio di ogni anno, il ministero del lavoro ha fatto sapere che, per evitare la sospensione del beneficio a chi ha fatto domanda per il Rei nel mese di dicembre 2017, è necessario che l'ISEE venga rinnovato entro marzo 2018. Coloro che presentano la domanda per il Rei dal 1° gennaio 2018, invece, devono già essere in possesso dell'attestazione ISEE 2018. Vale la pena ricordare ancora che sono previste sanzioni fino a 5 mila euro nel caso in cui il REI sia fruito in maniera illegittima per effetto di dichiarazioni false riscontrate nell'attestazione ISEE volte a nascondere una situazione di relativo benessere.

Il beneficio economico mensile varia in base al numero dei componenti il nucleo familiare. L'importo è indicato come massimo "erogabile", perchè il beneficio mensile è ridotto dell'importo mensile di eventuali trattamenti assistenziali percepiti dalla famiglia nel periodo di fruizione del Rei (cioè contemporaneamente), esclusi quelli il cui diritto non è condizionato dal rispetto di un requisito di reddito, come ad esempio l'indennità di accompagnamento. Il beneficio è concesso per un periodo di 18 mesi e può essere rinnovato per altri 12 mesi. In quest'ultimo caso, tuttavia, la richiesta di rinnovo potrà essere inoltrata non prima di 6 mesi dall'erogazione dell'ultima mensilità del periodo precedente. L'erogazione del beneficio decorre dal mese successivo alla richiesta.

Come funziona – il beneficio economico è erogato mensilmente su una carta di pagamento elettronica (cd. Carta Rei). Totalmente gratuita, funziona come una normale carta di pagamento elettronica con la differenza che, anziché essere caricata dal titolare della carta, viene alimentata direttamente dallo Stato. La carta deve essere usata solo dal titolare e permette di: prelevare contante entro un limite mensile di 240 euro (costo del servizio 1 euro per i prelievi dagli sportelli automatici "c.d. ATM Postamat"; 1,75 euro per i prelievi

negli altri circuiti bancari); fare acquisti in tutti i supermercati e negozi alimentari,

Pensioni 2018: sono aumentate le pensioni minime.

Con l'indicizzazione, sono arrivate a 507,42 euro.

E' avviato con la rata di gennaio il pagamento al piccolo aumento per le [pensioni](#). Dopo due anni di blocco, infatti, gli assegni, per effetto dell'inflazione (provvisoriamente stimata all'1,1%), sono stati rivalutati in positivo. L'effetto è quello di un aumento (modico) che ha portato nelle tasche dei pensionati italiani somme comprese tra i 140 e i 300 euro annui,



per le [pensioni](#) comprese tra i mille e i 4.500 lordi al mese. La rivalutazione ha fatto salire anche le minime, passando a 507,42 euro così anche le altre prestazioni previdenziali e assistenziali. Ma non solo. Il 2018 porta anche altre novità per la previdenza italiana.

Tra queste la piena equiparazione dell'età pensionistica tra uomini e donne, fissata per tutti a 66 anni e 7 mesi (e che arriverà a 67 anni nel 2019, fatta eccezione per le 15 categorie di lavoratori "gravosi" esentati dall'automatismo) e lo sconto contributivo per le donne, di un anno per ogni figlio (fino a un limite massimo di due anni). Previsto anche un fondo "[Ape social](#)", costituito per concorrere al finanziamento dell'eventuale estensione del beneficio ai nuovi accessi, ossia, con la finalità di coprire e rendere strutturale la misura a partire dal 2019, avere uno sconto del 5% sugli acquisti nei negozi e nelle farmacie convenzionate, fatta eccezione degli acquisti di farmaci e del pagamento del ticket. La carta può inoltre essere utilizzata negli ATM Postamat per controllare il saldo e la lista movimenti.

COLF e BADANTI – Giovedì 5 aprile 2018 ultimo giorno per la consegna, da parte dei datori di lavoro domestici del cedolino paga del mese.

Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a visitare il nostro sito www.sanvitoalgiambellino.com, alla pagina /Carità/Patronato ACLI, oppure il sito www.acli.it

Gerardo Ferrara